

# VEDA

IRREALIS  
NANCY LUPO

16 NOVEMBRE, 2023 – 10 FEBBRAIO, 2024

Recentemente ho letto la storia di un uomo affetto gravemente da perdita di memoria a breve termine a causa di un virus aggressivo che ha consumato parti del suo cervello. Passano solo pochi secondi prima che non riconosca più dove si trova o come ci è arrivato. Dichiara che questo istante è quando è veramente cosciente per la prima volta, anche se ha fatto questa affermazione un milione di volte prima. Un giorno, la moglie di questo uomo lo trovò con un pezzo di cioccolato nel palmo della mano. Lo stava incartando e scartando con l'altra mano, ripetutamente, come un mago che esegue un trucco di scomparsa. Ogni volta credeva che stesse apparendo un nuovo pezzo di cioccolato. Sua moglie gli disse delicatamente che era lo stesso cioccolato, ma non riusciva a convincerlo. Il cioccolato e l'universo stavano cercando di dirgli qualcosa. "No... Guarda! È cambiato. Non era così prima... Che cosa sta succedendo?"<sup>1</sup>

Quando ho letto la storia di questo uomo, ho pensato a Nancy e a come il suo lavoro presenta oggetti riconoscibili e quotidiani in modo nuovo, parlando nuove lingue ancora e ancora. Servono come catalizzatori per lasciar andare, per permettere al ricordo di una cosa di non imporsi completamente nel tuo cervello, per mostrare come la sua etichetta possa essere sbucciata e come quello che Nancy ha chiamato "scintillio" appaia davanti a te; qualcosa di inafferrabile che sei eternamente spinto ad afferrare. Quando guardi i suoi oggetti, che sempre appartengono al mondo, il loro bagliore sembra desideroso di dirti qualcosa. Sei obbligato a farti guardare da loro in modo che la conversazione sia reciproca.

Nancy si è trasferita di recente e sta imparando una nuova lingua. Dopo aver lasciato andare le cose per la casa in un unico posto, è attualmente nel loop infinito di ricomprare tutti questi oggetti, una French press, un filtro Brita, una piastra calda, ecc. Superficialmente, questi piccoli oggetti possono simboleggiare una sensazione sottile di trovarsi piantati in un luogo, eppure l'unico sentimento stabile è quello di essere eternamente alla deriva tra questi spazi. Anche l'acquisto di un letto e di un armadio antichi e molto pesanti, la cui dimensione e peso dovrebbero, a suo parere, rendere un trasloco permanente, non è riuscita a piantare completamente una persona in un luogo. I pezzi di arredamento pesante sono smontati e si trovano ancora in pezzi nel suo studio, suggerendo con interesse la possibilità di una loro comparsa nella sua mostra, insieme ai milioni di French press che possono essere vendute e ricomprate in ogni nuovo luogo. Potrei andare in mille direzioni diverse scrivendo sul lavoro di Nancy, ma inizierò da qui.

Sei molto assetato e stai guidando su un'autostrada verso il deserto. Sono passate ore da quando hai lasciato casa e cominci a sentirti stanco e stordito. Il muro di sostegno grigio e di cemento accanto alla tua auto ha una forma astratta impressa su di sé che non riesci a identificare. La forma si ripete, ancora e ancora, sfrecciando davanti al tuo campo visivo. Rallenti per vedere che forma è, ma l'auto dietro di te si avvicina pericolosamente. Cerchi di guardarla mentre vai veloce, ma ti senti male. Prendi la prossima uscita, ti fermi su una strada sterrata, spegni l'auto e chiudi gli occhi per qualche secondo. Come un'immagine residua la forma astratta ti appare dietro le palpebre chiuse. La sua forma è ancora indefinita e stringere gli occhi per riuscire a vederla meglio quando i tuoi occhi sono già chiusi non aiuta granchè.

# VEDA

Il sole batte forte e la tua auto sta diventando un forno. Apri gli occhi, provi a far partire l'auto ma fa un suono terribile. Nei pochi secondi in cui l'hai spenta, il catalizzatore dell'auto è stato privato dei suoi interni lucenti. Srotoli uno parasole metallico olografico e lo metti sul parabrezza e esci dall'auto. Inizi a camminare e cercare acqua. Girandoti per guardare la tua auto, vedi centinaia di altre auto abbandonate con lo stesso parasole metallico nel parabrezza. Il sole ti acceca momentaneamente nel suo nitido vuoto bianco. Facendoti ombra sugli occhi, guardi avanti. Uno scintillante miraggio d'acqua appare all'orizzonte. Cammini verso di esso e trovi una pozza di monete d'oro.

Ci sono persone che nuotano nelle monete d'oro. Li riconosci come i tuoi parenti, antenati e discendenti. Ti vedono. Alcuni di loro afferrano le monete d'oro e le nascondono nelle loro tasche. Alcuni di loro afferrano le monete d'oro e te le offrono. Salti nella pozza, nuoti con i tuoi parenti e diventa tutto troppo familiare. La pozza sembra non aver fine, ma è in realtà una piscina infinita. Nuoti fino al bordo e guardi giù, dove la scogliera e l'illusione vengono rivelate. Hai una forte voglia di saltare e lo fai.

Sei caduto in un'altra piscina infinita piena di monete d'oro. Questa volta non ci sono persone, solo animali sia terrestri che marini. Molti degli animali stanno inghiottendo le monete d'oro. Molti di loro stanno soffocando. Un polpo afferra tante monete quanti sono i suoi tentacoli. Noti qualcosa su una delle monete. Dai un'occhiata più da vicino e vedi l'immagine di un'anatra finta e le cose iniziano a diventare di nuovo troppo familiari. Il polpo si stanca delle monete e ti trascina giù, oltre una nave affondata, sul fondo della piscina infinita e lì ne trovi un'altra.

Qui ci sono riccioli vorticosi di DNA. Ogni ricciolo si sta svolgendo e avvolgendo intorno alle monete d'oro. Come un virus o un tumore, la moneta consumata scompare e un milione di nuove monete prendono il suo posto. Ti rendi conto che qualcosa è andato storto. I riccioli danno origine a un vortice e vieni inghiottito verso il basso, fino al fondo, in un'altra piscina infinita.

Questa volta non è piena di monete d'oro vere, ma di monete d'oro cartoon. Ci sono troppe monete d'oro per essere renderizzate completamente, ma riconosci la melma giallo sporco come una rappresentazione generalizzata del tutto. Paperone, completo di bastone e cilindro, nuota accanto a te con gioia. Nuoti nella melma accanto a lui e cerchi di tenere in mano una delle monete d'oro renderizzate, ma ti sfugge tra le dita e si dissolve nella melma in cui sei immerso. Gli occhi di Paperone e di tutte le monete d'oro ti guardano mentre li osservi e improvvisamente sembrano diversi. Trasformandosi dalla seconda dimensione alla terza, dicono qualcosa in una lingua che non hai mai sentito prima, ma comunque riesci a capirli. Paperone dice: "Ho sete", mentre tutte le monete d'oro dicono all'unisono: "Ti amerei se potessi".

Un biglietto della lotteria appare tra il tuo sguardo e lo sguardo delle monete. Ti rendi conto che è la tua mano a tenerlo. C'è un tavolo accanto a te con diverse corone di Gallette des Rois impilate. Tua pro pro pro pronipote è accovacciata sotto il tavolo con indosso una delle corone, ha la saliva alla bocca mentre aspetta di mangiare la sua fetta di torta e spera di trovare il suo premio e essere di nuovo incoronata. I risultati della lotteria vengono estratti dal vivo davanti ai tuoi occhi.

Non hai nessuno dei numeri vincenti dalla sequenza estratta, ma li scrivi comunque su un foglio color crema con una penna verde, sotto tutti gli altri numeri vincenti che hai scritto prima. Speri di trovare uno schema. Metti il foglio su un grande mucchio di altri fogli che accompagnano altri mucchi di tutti i numeri estratti venuti prima e dopo. La tua pro pro pro pro pronipote batte i piedi. Arrabbiata per la tua sfortuna di non vincere, di non trovare mai uno schema e arrabbiata per gli infiniti mucchi di numeri inutili su fogli verdi e crema che dovrà ereditare, scarta la corona di carta dorata finta che ha sulla testa e la getta a terra insieme alle restanti impilate sul tavolo. Le loro circonferenze si srotolano e si attaccano tra loro.

# VEDA

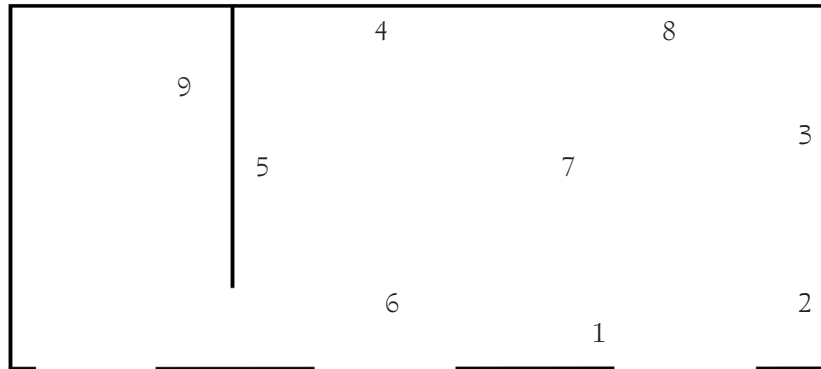
Ora non corrispondono più alla circonferenza della testa di bambino, ma a quella del mondo intero, si avvolgono in un labirinto intorno al tuo corpo. Per uscire dal labirinto della corona, corri lungo il suo pattern frastagliato su e giù, su e giù, finché non senti una mano sulla corona della tua testa spingerti giù in un buco, seppellendoti con tutti i tuoi fogli e numeri.

Ti trovi in una stanza buia quando apri gli occhi, ma ci sono frammenti di luce che filtrano da aperture di tunnel accanto a te. Noti una leggera luccicanza apparire ogni volta che ti muovi, riflettendosi in un milione di direzioni diverse all'interno di questo spazio. Vedi che la luccicanza proviene da te. Sei una moneta d'oro dentro il convertitore catalitico vuoto della tua auto, un guscio dentro un guscio. Rotoli fuori da uno dei tunnel del convertitore e in un cubo bianco dove qualcuno si china, ti raccoglie e ti mette tasca. Una volta a casa, questa persona ti tira fuori dalla sua tasca e ti ispeziona nel palmo della sua mano. Vede che sei in realtà solo un cioccolato al latte economico avvolto in finta carta dorata. Ti getta fuori dalla finestra e cadi sull'asfalto caldo. Lì, il sole rotondo e dorato ti guarda e tu lo guardi a sua volta mentre ti sciogli dentro il tuo foglio e sei schiacciato dal prossimo veicolo in arrivo.

-Alexandra Noel

1 Wearing, Deborah. *Forever Today: A Memoir of Love and Amnesia*, copy edited by Deborah Adams, Doubleday, 2005, p. 126

# VEDA



- 1-7 *Untitled*  
2023  
corone di carta dorata, perle di vetro di qualità aeroportuale, carta igienica floreale, orpelli olografici, pigmenti dorati e interferenziali, colla scolastica, medium opaco pesante, PVA, legno di balsa, graffette di ottone, rete in fibra di vetro, bastoncini di bambù e cannucce di vetro  
dimensioni variabili
- 8 *Untitled*  
2023  
scatola di cartone, candele LED  
76 x 95 x 20 cm
- 9 *Untitled*  
2023  
video  
1:02